

COOPERATIVA SOCIALE SI PUO' O.N.L.U.S.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via Castelletto 16 DARFO BOARIO TERME 25047 BS Italia
Codice Fiscale	01943460988
Numero Rea	BS 393590
P.I.	01943460988
Capitale Sociale Euro	171.285 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102139

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	200	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	520	1.040
II - Immobilizzazioni materiali	1.921.946	1.975.209
III - Immobilizzazioni finanziarie	833.300	833.300
Totale immobilizzazioni (B)	2.755.766	2.809.549
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.106	2.254
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	208.912	158.484
Totale crediti	208.912	158.484
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	431.998	417.428
IV - Disponibilità liquide	272.969	316.725
Totale attivo circolante (C)	915.985	894.891
D) Ratei e risconti	50.526	57.302
Totale attivo	3.722.477	3.761.742
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	171.285	161.285
IV - Riserva legale	732.537	696.876
VI - Altre riserve	1.640.586	1.606.708
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	164.477	118.872
Totale patrimonio netto	2.708.885	2.583.741
B) Fondi per rischi e oneri	64.585	126.844
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	220.860	256.171
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	267.864	282.054
esigibili oltre l'esercizio successivo	459.263	511.488
Totale debiti	727.127	793.542
E) Ratei e risconti	1.020	1.444
Totale passivo	3.722.477	3.761.742

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.508.626	1.478.703
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	25.598	49.637
altri	172.347	178.262
Totale altri ricavi e proventi	197.945	227.899
Totale valore della produzione	1.706.571	1.706.602
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	128.198	120.607
7) per servizi	407.573	485.848
8) per godimento di beni di terzi	10.833	10.643
9) per il personale		
a) salari e stipendi	621.251	566.754
b) oneri sociali	193.623	174.519
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	62.062	55.929
c) trattamento di fine rapporto	54.912	50.129
e) altri costi	7.150	5.800
Totale costi per il personale	876.936	797.202
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	92.757	93.631
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	520	980
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	92.237	92.651
Totale ammortamenti e svalutazioni	92.757	93.631
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	148	(416)
12) accantonamenti per rischi	-	56.288
14) oneri diversi di gestione	28.538	29.990
Totale costi della produzione	1.544.983	1.593.793
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	161.588	112.809
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.824	12.725
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.824	12.725
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.694	2.801
Totale proventi diversi dai precedenti	1.694	2.801
Totale altri proventi finanziari	11.518	15.526
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.629	9.463
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.629	9.463
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.889	6.063
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	164.477	118.872
21) Utile (perdita) dell'esercizio	164.477	118.872

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi delle merci e dei servizi. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando che l'attività

principale della cooperativa consiste nella gestione ed erogazione di servizi rivolti a persone svantaggiate, i ricavi dell'esercizio non hanno subito alcuna contrazione, al contrario, si è manifestato un incremento dei servizi erogati. Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo Amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i ricavi, nella sezione dedicata del presente documento sono illustrate in dettaglio le modalità di rilevazione utilizzate per la redazione del bilancio di esercizio. Si precisa che l'organo amministrativo ha scelto di applicare il principio contabile con il metodo "prospettico", applicandolo quindi esclusivamente ai contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2024.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si evidenziano problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 2.755.766.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione pari a euro -53.783.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono ad altri oneri pluriennali e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 520.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.921.946.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- costruzioni leggere
- impianti e macchinari;
- attrezzature;
- arredamento;
- mobili e arredi;
- macchine ufficio elettroniche e computers;
- automezzi;
- autovetture

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei

prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Ammortamento

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione del bene		Coefficiente ammortamento
Terreni		non ammortizzato
Fabbricati civili		3%
Costruzioni leggere		10%
Impianto fotovoltaico		9%
Impianti specifici		12,50%
Macchinari,attrezzatura		15,00%
Elettrodomestici (attrezzature)		10%
Autoveicoli		20%
Autovetture		25%
Mobili e macchine ordinarie ufficio		12%
Arredamento		15%
Macchine uff elettroniche		20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, nel caso in cui il valore dei suddetti incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 833.300. Risultano composte da:

- Partecipazioni
- Crediti Verso Altri
- Prodotti d'investimento

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 83.285, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, al netto del fondo svalutazione.

Le partecipazioni detenute nelle società cooperative e consorzi, anche se rivalutate ai sensi dell'art.7 della legge 59/92, rimangono iscritte al valor nominale o ad un minor valore in caso di perdite della cooperativa partecipata.

Crediti Verso Altri

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti,

degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti pari ad euro 55 per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Prodotti d'investimento

Nella valutazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al costo d'acquisto (comprensivo dei costi accessori), senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Tali investimenti sono stati effettuati dagli amministratori con lo scopo di garanzia per il TFR dei dipendenti e permettere alla società di aver un miglior rendimento della liquidità non utilizzata presente sui conti correnti.

Tali prodotti per un totale di euro 749.960 sono rappresentati da fondi d'investimento come da dettaglio:

- Investimento polizza multiramo Arca Vita-Ingegnoprivate sottoscritto in data 28/2/2023 per un valore di euro 400.060
- Investimento polizza Agemoco Vita-Si Cresce Dinamico sottoscritto in data 15/3/2023 per un valore di euro 349.900

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	2.755.766
Saldo al 31/12/2024	2.809.549
Variazioni	-53.783

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.380	3.027.941	833.300	3.876.621
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.340	1.052.732		1.067.072
Valore di bilancio	1.040	1.975.209	833.300	2.809.549
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	38.974	-	38.974
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	520	92.237		92.757
Totale variazioni	(520)	(53.263)	0	(53.783)
Valore di fine esercizio				
Costo	15.380	3.060.015	833.300	3.908.695
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.860	1.138.069		1.152.929
Valore di bilancio	520	1.921.946	833.300	2.755.766

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, a livello di costo storico al lordo del fondo ammortamento, non hanno registrato variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Rivalutazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Svalutazioni - Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, a livello di costo storico al lordo del fondo ammortamento, hanno registrato un incremento di euro 38.974 relativo a nuovi investimenti per migliorie sui fabbricati per euro 5.272, impianti specifici per euro 4.612, in attrezzature per euro 2.456, in mobili e arredi per euro 1.096, in macchine ufficio elettroniche e computers per euro 15.138 e acquisto di un'autovettura usata (Dacia Sandero targa GC717RH) per euro 10.400. Di contro si è registrato un decremento di euro 6.900 per la vendita dell'autovettura Lancia Pedra targa DC791BG.

Rivalutazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Svalutazioni - Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie relative a "crediti verso altri" di euro 40 non hanno registrato variazioni rispetto allo scorso esercizio;

Non ha registrato variazioni, rispetto all'esercizio precedente, la voce "Altri Titoli, prodotti finanziari e d'investimento" relativi all'acquisto di prodotti d'investimento per un totale di euro 749.960, di seguito riepilogati:

- Investimento polizza multiramo Arca Vita-Ingegnoprivate sottoscritto in data 28/2/2023 per un valore di euro 400.060
- Investimento polizza Agemoco Vita-Si Cresce Dinamico sottoscritto in data 15/3/2023 per un valore di euro 349.900

Non ha registrato variazioni, rispetto all'esercizio precedente, la voce Partecipazioni che risulta composta come da tabella allegata:

Partecipazioni CGM Finance	1.000
Partecipazioni Banca Etica	1.050
Partecipazioni BCC	2.003
Partecipazioni Coop. Margherita	51.740
Partecipazioni Coop. Detto Fatto	18.000
Partecipazioni Coop. Sorriso	17.992

Partecipazioni Coop. Azzurra	15.000
Fondo svalutazione partecipazioni	(23.500)

Rivalutazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni - Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni finanziarie (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Poiché il valore recuperabile delle partecipazioni è risultato stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio, si è proceduto ad operare, negli anni precedenti, un accantonamento a Fondo Svalutazione per euro 23.500.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 915.985. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 21.094.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.106.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione pari a euro -148.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al costo di acquisto o di produzione ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, se minore.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 208.912.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 50.428.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificata l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 154.372, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Crediti "verso altri"

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Importi esigibili		
				Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	112.979	41.393	154.372	154.372		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	36.599	9.039	45.638	45.638		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.906	(4)	8.902	8.902		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	158.484	50.428	208.912	208.912		

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

Non sono presenti crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella valutazione dei titoli iscritti tra nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al minore tra il costo d'acquisto (comprensivo dei costi accessori) e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I seguenti titoli iscritti nell'attivo circolante, BOT13NV2026, scad 12m acquistati mediante Banca Popolare di Sondrio per un valore pari ad euro 255.270 e BOT13NV26 scad 12m acquistati mediante Cassa Padana per un valore di euro 176.728, sono stati valutati al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in quanto inferiore al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 272.969, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione pari a euro -43.756.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di

competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 50.526, rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione pari a euro -6.776.

I RATEI ATTIVI di euro 37.476 sono costituiti da:

Rateo Attivo Coopersalute saldo 2025 soci	30
Rateo Attivo 2024 A.T.S.P. BRENO REINSERIMENTO SOCIALE PERSONE CON DISTURBI DELLA SALUTE MENTALE	11.848
Rateo Attivo contributi da ricevere saldo anno 2025 da A.T.S.P. BRENO progetto BUDGET DI CURA	23.743
Rateo Attivo Contributi Cciaa da ricevere Bando AGEF 2509	1.855

I RISCONTI ATTIVI di euro 13.050 sono costituiti da:

Risconto contributo Revisione 25/26	1.294
Risconto attivo-Infocert canoni licenze software 23/4/25-22/4/26	65
Risconto attivo-Cimenti Licenza annuale Kaspersky Endpoint Security 31/5-30/5/26	277
Risconto attivo-Cimenti Erik servizio di monitoraggio e verifica ordinaria singolo PC	601
Risconto attivo-Infocert GoSign Essential - 1 ANNO 12/8/25-11/8/26	4
Risconto attivo-Omnis srl RESPONSABILITA' DEL MEDICO COMPETENTE. DAL 01/07/2025 AL 30/06/2026	64
Risconto attivo-Assic SAndero ES358PH 3/7/25-3/7/26	270
Costo anticipato-DE Lage Landen noleggi passivi 1/1/26-31/3/26	157
Risconto Attivo Polizza INFORTUNI CONDUCENTI 1/1/26-31/12/26	237
Risconto attivo Assic furto app 1/1/26-30/6/26	345
Risconto attivo Assic RC Amministratori 1/1/26-31/12/26	1.577
Risconto attivo Polizza TARGA ES359PH 1/1/26-31/12/26	597
Risconto attivo Polizza TARGA DP493HD 1/1/26-31/12/26	440
Risconto attivo Polizza TARGA FR263GY 1/1/26-31/12/26	1.244
Risconto attivo Polizza 01201300198888-Assic Sandero GC717RH 1/1/26-31/12/26	583
Risconto attivo Polizza TARGA EM993FP 1/1/26-31/12/26	623
Risconto attivo Polizza TARGA DT647EC 1/1/26-31/12/26	622
Risconto attivo Assic RC coop.ve 1/1/26-30/6/26	1.746
Risconto attivo Polizza INF.PRESIDENTE 1/1/26-31/12/26	139
Risconto attivo Polizza INCENDIO RC V.MARCONI 1/1/26-31/12/26	77
Risconto attivo Polizza CATASTROFALE 1/1/26-01/07/26	964
Risconto attivo-Cimenti Licenza Acronis 3 anni	931
Risconto Attivo Spese Condominiali CONDOMINIO DAFNE	193

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale
IV – Riserva legale
VI – Altre riserve, distintamente indicate
IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il **patrimonio netto** ammonta a euro 2.708.885 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 125.144.

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue:

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Altre riserve: questa posta accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta da riserva straordinaria indivisibile ex art. 12, L. 904/1977, che accoglie la quota degli utili deliberata facoltativamente dall'assemblea dei soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci, in ossequio alla normativa ed allo statuto, e da riserva per versamenti in conto futuro aumento capitale.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Movimentazione del Patrimonio netto:

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto:

	Valore inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente/Altre destinazioni	Altre variazioni /decrementi	incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	161.285	8.500		1.500		171.285
Riserva legale	696.876	35.661				732.537
Altre riserve	1.606.708	33.878				1.640.586
Perdite Esercizi precedenti	-					-
Utile (perdita) d'esercizio	118.872	(118.872)			164.477	164.477
Totale Patrimonio Netto	2.583.741	(40.833)		1.500	164.477	2.708.885

Si evidenzia che, come previsto dall'art. 11 della L. 59/92, il 3% dell'utile di bilancio 2024, pari ad euro 2.132, è stato destinato e versato ai fondi mutualistici.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 64.585 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenziano una variazione pari ad euro -62.259. Le variazioni intervenute sono riepilogate nella tabella seguente:

saldo iniziale 01/01/2025	126.844
utilizzo per PTR erogato 2025	(5.971)
utilizzo per rinnovo contrattuale CCNL coop.sociali tranche 2025	(56.288)
saldo 31/12/25	64.585

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 220.860;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 7.818. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di Previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 54.912.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 220.860 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione pari ad euro -35.311.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 727.127. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 66.415 come evidenziato nella tabella allegata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Importi esigibili		
				Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	562.922	(51.391)	511.531	52.225	459.263	241.812
Debiti verso fornitori	56.734	(1.549)	55.185			
Debiti Tributari	17.454	(4.256)	13.198			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.317	4.255	52.572			
Altri debiti	108.115	(13.474)	94.641			
Totale debiti	793.542	(66.415)	727.127			

La società non detiene debiti in valuta estera.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnalano di seguito le posizioni inerenti i debiti per mutui e finanziamenti, con evidenza della quota pagabile oltre cinque anni, oltre che dell'eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

I debiti verso banca sono riferiti al finanziamento ipotecario, sottoscritto in data 06/02/2020, per originari euro 800.000, iscritto al 31/12/24 per residui complessivi euro 511.488, il debito residuo di durata superiore ai 5 anni e' pari ad euro 241.812.

Si evidenzia che sull'immobile sociale sito in via Castelletto n. 16, in data 06/02/2020 è stata iscritta ipoteca a favore della Banca Credito Cooperativo di Brescia per complessivi euro 1.200.000 (di cui euro 800.000 a titolo di capitale) a garanzia di un finanziamento per euro 800.000 scadenza 28/02/2035.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Si evidenzia che non vi sono debiti per finanziamenti erogati dai soci alla società.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 1.020. Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione di euro - 424.

I RATEI PASSIVI pari ad euro 282 si riferiscono a:

Rateo passivo-Globaloffice noleggi passivi 1/12-28/2	62
Rateo Passivo Spese Condominiali Condominio Trobiolo 1	220

I RISCONTI PASSIVI pari ad euro 738 si riferiscono a:

Risconto passivo-Sainini Compartecipazione spese Housing Sociale genn'26	123
Risconto passivo-2D srl affitto 1/12-28/2/26	492
Risconto passivo-Capitano Compartecipazioni per inserimento in appartamento R.L. dic-genn	123

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle prestazioni di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.508.626.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 197.945 di cui contributi in conto esercizio euro 25.598.

Criteri Generali Adottati per la Rilevazione dei Ricavi

La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni

La società ha negoziato prevalentemente contratti di vendita semplici che prevedono un'unica unità elementare di contabilizzazione, consistente nella prestazione di servizi ben definiti e circoscritti.

Considerato che tali contratti non presentano particolare complessità e che la separazione di eventuali singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti sostanzialmente irrilevanti, l'Organo Amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dal paragrafo 16 dell'OIC 34 di non procedere all'identificazione, valorizzazione e contabilizzazione separata delle singole unità elementari.

Di conseguenza, per questa tipologia di contratti non si sono applicate le quattro fasi di valutazione previste dall'OIC 34 per i contratti complessi.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.544.983.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento ai costi per l'energia e per riscaldamento, non hanno subito sostanziali incrementi.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497 - bis c. 4 C.C.);
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio. Il calcolo con il metodo ULA (unita'-lavorative-anno), corrisponde a 27.87 unita'.

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

	Numero medio
Quadri	1.00
Impiegati	20.00
Operai	2.00
Altri dipendenti	5.00
Totale Dipendenti	28.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si precisa che la cooperativa ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione euro 12.000. Si evidenzia che, con verbale Assemblea del 18 maggio 2023, e' avvenuta la Nomina del Collegio Sindacale con revisore legale di tre membri effettivi e due supplenti. I corrispettivi spettanti al Collegio Sindacale nominato ammontano, per l'esercizio chiuso al 31/12/2025, ad euro 10.400, e si riferiscono all'attività di vigilanza e revisione legale dei conti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, Garanzie, Passività potenziali

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Per quanto concerne la garanzia ipotecaria concessa alla Banca di Credito Cooperativo di Brescia si rimanda per maggiori dettagli alla sezione "debiti".

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Non si evidenziano operazioni poste in essere con parti correlate (nei termini previsti dai principi contabili internazionali) non concluse a normali condizioni di mercato.

Va peraltro considerata la natura mutualistica della cooperativa, il cui scopo sociale è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini mediante lo svolgimento di attività commerciali, produttive, di trasformazione e di servizi.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si evidenziano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La società redige il presente bilancio in ossequio alle norme specifiche previste per le società cooperative. Si riportano di seguito le informazioni richieste dalla normativa:

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n.381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile. Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%
Costo del lavoro dei soci - Voci B7 Servizi	51.320		72.830	
Costo del lavoro dei soci - Costi del Personale B9	735.050		673.103	
TOTALE COSTO DEL LAVORO DEI SOCI	786.370	75,22%	745.933	69,73%
Costo del lavoro di terzi non soci - voci B7 servizi	117.185		199.677	
Costo del lavoro di terzi non soci - costi del personale B9	141.886		124.099	
TOTALE COSTO DEL LAVORO NON SOCI	259.071	24,78%	323.776	30,27%
Totale Costo del lavoro	1.045.441	100,00%	1.069.709	100,00%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato n. 3 domande di aspiranti soci che sono state accettate.

I soci cooperatori al termine dell'esercizio sociale erano n. 33 di cui 26 soci lavoratori, 5 soci volontari e 2 soci sovventori. Nel corso dell'esercizio hanno subito un incremento di n.3 unità.

Il capitale sociale pari ad euro 171.285 ha avuto un incremento di euro 10.000 di cui euro 1.500 per l'ammissione dei soci e di euro 8.500 per la destinazione a capitale dei ristorni 2024.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art.2545 c.c.) e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'art. 2545-sexies c.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti dall'art. 3 del nostro Statuto Sociale. La Cooperativa persegue lo scopo mutualistico, volto a far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la società, tramite scambi mutualistici attinenti l'oggetto sociale, alle migliori condizioni possibili.

L'attività principale della cooperativa consiste nella gestione ed erogazione di servizi rivolti a persone svantaggiate.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Attività svolta

Gentilissime socie, gentilissimi soci,

in questa nota di accompagnamento al bilancio sono sintetizzate le attività che hanno caratterizzato l'esercizio 2025 e il primo quadrimestre dell'anno in corso. I dati puntuali sono illustrati nella Nota Integrativa e nel Bilancio Sociale.

Le nostre attività riguardano l'erogazione di servizi a favore di persone maggiorenni seguite da un Dipartimento di Salute Mentale e includono attività finanziate dalla Regione Lombardia (Residenzialità ad alta e media assistenza, Centro diurno, Programma domiciliare integrato, Progetto di inclusione Sociale, Progetto di inserimento lavorativo) e attività finanziate su progetti territoriali (Servizio di assistenza domiciliare, Progetti di vita).

In particolare, nel corso dell'esercizio 2025, nell'area residenzialità e semiresidenzialità, che copre oltre il 90% dei ricavi annuali, le attività sono così ripartite

- La 'Comunità protetta ad alta assistenza', struttura residenziale con apertura di 365/anno e presenza di operatrice sulle 24 ore, accreditata per dieci posti, ha registrato 3596 presenze su un massimo teorico di 3650 (con una saturazione del 98,25%);
- La 'Comunità protetta a media assistenza' struttura residenziale con apertura di 365/anno e presenza di operatrice sulle 12 ore, accreditata per otto posti ma utilizzata per sette persone, ha registrato 2510 presenze su un massimo teorico di 2555 (con saturazione del 98,24%);
- Le presenze in 'Centro diurno', accreditato per venti presenze/giorno e aperto nei giorni feriali, ha registrato 4800 presenze su un massimo teorico di 6020, con una saturazione del 79,73%. Il 'Centro diurno' nell'ultimo quinquennio ha registrato presenze da un minimo di 4380 a un massimo di 5272.
- Il 'Programma Domiciliare Integrato' (che ha sostituito l'area di 'Residenzialità leggera' e dal 2026 costituisce il primo dei quattro livelli previsti da Regione Lombardia di 'Budget di Cura'), ha registrato nell'anno 1099 interventi con dieci persone inserite. Per questo Programma la Cooperativa ha messo a disposizione sei appartamenti di sua proprietà e uno preso in locazione. Sul tema della residenzialità sul territorio la Cooperativa ha anche disponibile un altro appartamento di sua proprietà per due persone (nella forma di 'Housing sociale').

Nell'area progetti regionali/territoriali, area che dovrebbe ulteriormente espandersi con l'avvio a pieno regime del 'Budget di salute' a livello regionale, le attività sono così ripartite:

- Il progetto regionale 'Percorsi di inclusione sociale attraverso inserimento lavorativo', nel quale la Cooperativa svolge la funzione di 'ente inviante' per tirocini extracurricolari (accollandosi le spese relative al compenso motivazionale e coperture assicurative/formative) ha coinvolto sedici persone. Altre sei persone sono state inserite in progetti di tirocinio a totale carico della Cooperativa poiché non avevano i requisiti per accedere al progetto regionale;
- Il progetto regionale 'Interventi di prossimità contro l'esclusione sociale' che prevede interventi individuali di sostegno sul territorio, ha coinvolto, nel corso dell'anno, nove persone.
- Il progetto triennale finanziato da ATS Montagna 'Budget di cura sociale', progetto che aveva come capofila l'Azienda Territoriale Servizi alla Persona e del quale la Cooperativa era partner, si è chiuso nel primo semestre dell'anno 2025. È un intervento che, secondo le determinazioni della Regione Lombardia, dovrebbe diventare strutturale per tutta la regione e organizzato su quattro livelli di intensità ma per ora l'unico passaggio definito è l'identificazione del 'Programma Domiciliare Integrato' come primo livello di intervento;
- Il 'Progetto di Vita', intervento regionale gestito territorialmente dall'Azienda Territoriale Servizi per la Persona, ha coinvolto nel corso dell'esercizio 2025 cinque persone;
- Il 'Servizio di assistenza domiciliare', ha registrato un piccolo aumento e coinvolto sei persone. Questa attività riguarda persone seguite dal DSMD e ha avuto nel corso dell'anno uno sviluppo poiché ha coperto necessità di interventi in precedenza soddisfatte nell'ambito del 'Budget di cura'.

I finanziamenti previsti dai contratti sottoscritti con Regione Lombardia sono stati pienamente utilizzati e, nell'area residenzialità/semiresidenzialità, superati. Da alcuni anni la Regione, dopo la chiusura definitiva delle

valorizzazioni, riconosce e rimborsa le prestazioni extra budget. Tali rimborsi però vengono definiti in tempi non compatibili con la chiusura del bilancio di riferimento.

L'organico della Cooperativa al 31 dicembre 2025 comprende ventotto persone assunte: quindici a tempo parziale, tredici a tempo pieno (incluso otto persone assunte a 35 ore/settimana). Hanno collaborato con contratto libero professionale sei persone, tutte di area sanitaria (cinque infermiere/i e medico). Nel corso dell'anno si è dimessa una persona ed una è stata assunta.

Per quanto riguarda interventi su immobili di proprietà si segnalano:

- presso la sede di via Castelletto:
 - la tinteggiatura completa (camere struttura residenziale, uffici, area adibita a semiresidenzialità);
 - predisposizione di una nuova linea vita sulla copertura del Centro Diurno per mettere in sicurezza gli interventi di manutenzione alla pompa di calore installata e verifica delle linee vita già presenti;
 - sostituzione doppia finestra della cucina per risolvere problematiche derivanti da scarsa areazione (è stata installata una finestra con apertura a scorrimento);
 - installazione in tutte le camere di impianto di ventilazione con ventilatori a muro telecomandati;
 - sostituzione completa impianto dosaggio polifosfati per controllo Legionella;
 - sostituzione del server attivo nella sede di via Castelletto e ridefinizione della rete informatica con sostituzione di vari PC (incluso quello in dotazione alla CPM) e ampliamento rete Wi-Fi;

- presso la palazzina di via Galilei:
 - tinteggiatura dei quattro appartamenti;
 - installazione di impianto videosorveglianza accessi;
 - sostituzione nei quattro appartamenti dei piani di cottura a induzione.
- Con l'obiettivo di avere un puntuale controllo (utilizzando anche i report e gli strumenti del Sistema di Gestione Operativo/Qualità), sono stati stipulati contratti di revisione periodica su impianti elettrici (interruttori magnetotermici, messa a terra) e monitoraggio Legionella con personale specializzato.

Anche nell'anno 2025 sono stati organizzati percorsi formativi interni per tutto il personale (gratuiti con riconoscimento ECM) ed effettuati tutti i corsi di aggiornamento previsti in area sicurezza, utilizzo BLSD e HACCP.

La compagine sociale registra alla fine dell'anno 2025 l'iscrizione a libro soci di trentatré socie/i di cui ventisei cooperatrici/cooperatori, cinque volontari/e e due persone giuridiche (Coop Azzurra e Margherita)

Per il dettaglio delle attività svolte, delle caratteristiche dell'organico e della compagine sociale, delle aree di intervento, dei collegamenti con Cooperative ed enti del territorio, si rimanda al Bilancio Sociale relativo all'anno 2025.

Riguardo ai controlli di enti terzi cui la Cooperativa è soggetta:

- Il controllo annuale di revisione è stato effettuato in data 16/10/2025 dal revisore nominato da Confcooperative, con esito positivo;
- L'audit di rinnovo della certificazione del 'Sistema di Gestione' ai sensi della norma 9001/2015 è stato effettuato il 23/07/25, il Sistema è stato valutato conforme alle prescrizioni;
- L'Organismo di Vigilanza (previsto dal D. Lgs. 231/2001) ha effettuato controlli periodici e ha predisposto la relazione annuale in data 30/12/2025 nella quale si conferma l'assenza di criticità;
- È pienamente operativo, con consulenza di Assocoop, il sistema di controllo per rispettare quanto prescritto dal "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza" con predisposizione di un sistema di allerta e predittivo rispetto a situazioni di crisi.

Per quanto riguarda il primo quadrimestre dell'anno 2026, oltre a confermare il normale andamento nell'erogazione di servizi e nello svolgimento dei progetti già in corso, si segnala che:

- un'operatrice sociosanitaria a tempo determinato è stata confermata con passaggio a tempo indeterminato;
- è prevista a breve la climatizzazione della struttura di Piazza Matteotti con utilizzo di due pompe di calore al primo piano (ufficio e sala da pranzo) e in mansarda;
- è stato commissionata a tecnici specializzati una valutazione complessiva sul sistema energetico della struttura "Al Castelletto" per individuare possibili interventi migliorativi;
- è stata accolta la richiesta di ammissione a socia di una dipendente. Tutto il personale della Cooperativa è in questo momento anche socio;

- il Tribunale di Brescia non ha accolto il ricorso presentato dalla Cooperativa con l'obiettivo di annullare la decisione dell'Agenzia delle Entrate che aveva variato la classe catastale dell'immobile di via Castelletto da 'B2' a 'D4', con consistente aggravio dell'IMU;

- è stata ceduta a un confinante un'area di 21 mq adiacente il parcheggio della Cooperativa (si tratta di una particella che per la Cooperativa era inutilizzabile);

- è in corso di definizione l'acquisto di un appartamento che verrà utilizzato nell'ambito del PDI (da alcuni anni abbiamo in locazione un appartamento per la medesima finalità e – ad acquisto avvenuto – dovrebbe essere possibile recedere dalla locazione e operare solo con immobili di nostra proprietà). Si tratta di un appartamento molto adatto alle nostre necessità: è situato a ca. cento metri dalla sede della Cooperativa, ha tre camere e servizi, è immediatamente utilizzabile anche se comunque verranno fatti piccoli lavori per adeguarlo alle nostre esigenze.

Si conclude questa necessariamente sommaria relazione ringraziando tutte le persone (dipendenti, collaboratori in libera professione, socie/i cooperatrici e volontari) che, qualunque fosse il loro ruolo e secondo le loro possibilità, hanno permesso alla Cooperativa di svolgere al meglio le sue attività.

Grazie.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'attribuzione del ristorno ai soci cooperatori (art. 2545-sexies c.c.)

A rafforzamento dello scopo mutualistico perseguito dalla cooperativa, al fine di valorizzare al meglio gli scambi con i soci cooperatori, tenendo conto dei limiti dell'avanzo derivante dalla gestione mutualistica, ed in base ai criteri della quantità e qualità degli scambi mutualistici ex art. 2545-sexies C.C. stabiliti dallo statuto *e da apposito regolamento interno*, si propone la ripartizione ai soci cooperatori di un ristorno pari ad euro 77.329, che verrà contabilizzato quale destinazione di una parte dell'utile d'esercizio, in ossequio a quanto previsto dall'art. 24 del nuovo statuto, approvato dall'Assemblea straordinaria dei soci del 28/03/2024, in conformità a quanto disposto dal nuovo paragrafo 23B del cd. "Principio contabile cooperativo", emanato dall'OIC il 9 giugno 2022, provvedendo alla sua erogazione per l'80% in busta paga e per il 20% come aumento della quota di capitale sociale,

Si attesta che tutte le operazioni, poste in essere dalla società e prese a base della commisurazione del ristorno, risultano dalle scritture contabili.

Per quanto concerne il calcolo dell' "avanzo mutualistico" (ossia del margine ristornabile ai soci), come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, si fa presente che l'importo che si propone di attribuire ai soci a titolo di ristorno non risulta superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuto moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale - né superiore all'ulteriore limite rappresentato dal 30% dei trattamenti retributivi complessivi spettanti ai soci lavoratori, in conformità con la formula indicata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa.

- **Determinazione della percentuale dell'attività svolta con i soci**

	Importo	Percentuale
Attività svolta con i soci	786.370	75,22%
Attività svolta con i terzi	259.071	24,78%
Totale attività	1.045.441	100,00%

- **Determinazione dell'avanzo complessivo di gestione e dell'avanzo mutualistico (ammontare massimo attribuibile ai soci a titolo di ristorno)**

Utile netto di bilancio (riga 21 di Conto Economico)	164.477
+ ristorni imputati a Conto Economico	-

- il saldo, se positivo, dell'aggregato D	(13.372)
- il saldo, se positivo, degli elementi "di entità e/o incidenza eccezionali", indicati in nota integrativa ai sensi del n. 13 art. 2427 ed estranei allo scambio mutualistico	
Avanzo di gestione rettificato	151.105
Applicazione percentuale della attività svolta con i soci	75,22%
Ammontare massimo di ristorno attribuibile ai soci (A)	113.661

Si da atto, infine, che per la determinazione dell'avanzo da ristornare, tenuto conto della nuova normativa che ha modificato gli schemi di bilancio previsti dal C.C., si è proceduto a determinarne l'importo dei ristorni applicando prudenzialmente le regole in vigore fino all'esercizio 2015, indipendentemente dal fatto che nei nuovi schemi di bilancio non venga più separatamente rappresentata la parte riferita alla gestione straordinaria.

• **Determinazione del limite del 30% dei trattamenti economici complessivi (Art. 3 legge 142/2001)**

Totale trattamenti economici complessivi erogati ai soci	786.370
Applicazione percentuale massima di ristorno pari al 30% dei trattamenti economici complessivi (B)	235.911
Importo massimo ristornabile ai soci (importo minore tra A e B)	113.661
Importo ristorno proposto dal Consiglio di Amministrazione	77.329

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124 /2017, come di seguito riportato:

Soggetto pubblico	CRITERIO DI CASSA	CRITERIO DI COMPETENZA	causale
A.T.S.P. BRENO C.F.90016390172	€ 35.544	€ 23.743	Contributo per reinserimento sociale persone con disturbi della salute mentale "Progetto Budget di Cura"
C.C.I.A.A. DI BRESCIA C. F. 80013870177		€ 1.855	Contributo sulla Formazione e Aggiornamento professionale AGEF 2309
Totale	€ 35.544	€ 25.598	

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni nella soprastante tabella è stata effettuata adottando sia il **criterio informativo di cassa**, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2025, sia il **criterio informativo di competenza**, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere di competenza del bilancio per l'anno 2025, in quanto, il valore in bilancio supera il limite dei 10.000 euro come previsto dal comma 125-bis, dell'art.1, della L. 124/2017.

In relazione agli eventuali aiuti di Stato percepiti dalla cooperativa, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il conto economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025, presentato ai soci per la relativa approvazione contiene la proposta di ristorni mutualistici, per un ammontare complessivo di euro 77.329, determinati in ossequio a quanto già in precedenza esposto.

Il presente bilancio chiude con un utile d'esercizio di euro 164.477, per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone alla presente Assemblea dei soci la seguente destinazione

_ 30% a riserva legale	49.343,10
_ 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92)	2.614,44
- rivalutazione gratuita capitale sociale (art.7, legge 59/92)	2.397,99
_ ristorno da attribuire ai soci operatori	77.329,00
_ riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 L. 904/77	32.792,47

Invitiamo quindi l'Assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio, la proposta di destinazione dell'utile di esercizio al 31/12/2025 comprensivo del ristorno da attribuire ai soci operatori, come sopra complessivamente rappresentato.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Vergallito Sergio